

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che la Commissione è oggi convocata per il seguito dell'esame del nuovo testo unificato delle proposte di legge in materia di donazione del corpo *post mortem* a fini di studio e di ricerca scientifica.

Avverte che su tale testo le Commissioni competenti in sede consultiva hanno espresso i seguenti pareri: I Commissione: parere favorevole con condizione; II Commissione: nulla osta; V Commissione: parere favorevole con condizione; VII Commissione: parere favorevole con condizioni; Commissione per le questioni regionali: parere favorevole con condizioni.

Pertanto il relatore, deputato Grassi, ha presentato alcuni emendamenti che recepiscono tali pareri.

Dà, quindi, la parola al relatore per l'illustrazione degli stessi.

Gero GRASSI (PD), *relatore*, illustra le proposte emendative predisposte (*vedi allegato 3*), che recepiscono le condizioni poste nei pareri espressi dalle Commissioni I, V e VII e, in parte, una delle condizioni posta nel parere espresso Commissione per le questioni regionali.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere favorevole su tutte le proposte emendative presentate dal relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 4.100, 4.101, 7.100, 7.101, 7.102 e 8.100 del relatore.

Gero GRASSI (PD), *relatore*, dopo aver ringraziato i colleghi per l'atteggiamento di collaborazione da essi tenuto e gli uffici per il supporto tecnico assicurato, ricorda che nel momento in cui, nella scorsa legislatura, è iniziata la discussione del provvedimento in titolo, le posizioni dei vari gruppi parlamentari erano molto lontane l'una dall'altra, mentre oggi si tratta di un provvedimento condiviso, grazie all'apporto fornito da tutti.

Pertanto, come già anticipato dal capogruppo del Partito democratico presso la XII Commissione, deputato Lenzi, in sede di ufficio di presidenza, ritiene che, al

fine di accelerare l'iter di approvazione del provvedimento in esame, sarebbe opportuno richiederne il trasferimento alla sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dopo avere evidenziato la determinazione con cui il deputato Grassi ha svolto l'incarico di relatore sul provvedimento in oggetto, nonché il clima di proficua collaborazione nello svolgimento dei lavori della Commissione assicurato da parte di tutti i gruppi, avverte che la richiesta di trasferimento del provvedimento in esame alla sede legislativa verrà inoltrata al Presidente della Camera dei deputati non appena sarà stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 92, comma 6, del regolamento.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 12.20.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 20 marzo 2014. — Presidenza del presidente Pierpaolo VARGIU. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 12.20.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-02398 Rondini: Modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e dell'alcolodipendenza per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Filippo BUSIN (LNA) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario, avente ad oggetto il problema, ritenuto

urgente, di individuare modalità precise e uniformi su tutto il territorio nazionale ai fini dell'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza nei luoghi di lavoro.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Filippo BUSIN (LNA), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto in quanto, pur rendendosi conto che il problema sollevato attraverso l'interrogazione in titolo è avvertito come tale dal ministero della salute, quest'ultimo tuttavia non è in grado di stabilire una data precisa per l'emanazione di indicazioni circa le condizioni e le modalità di accertamento della tossicodipendenza e della alcolodipendenza al fine di poter fornire finalmente i dovuti chiarimenti per poter tutelare al meglio la salute e sicurezza dei lavoratori.

5-02399 Lorefice: Maggiori controlli sulla commercializzazione dei farmaci da parte dell'AIFA, anche a seguito della vicenda « Avastin e Lucentis ».

Marialucia LOREFICE (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, che trae origine dalla vicenda dei farmaci Avastin e Lucentis, che ha portato all'irrogazione di una sanzione pari a 180 milioni di euro da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato nei confronti di Roche e di Novartis, ritenute responsabili per un accordo di cartello che ha comportato una maggiore spesa a carico del servizio sanitario nazionale, per il solo 2012, di 45 milioni di euro.

Alla luce di tali premesse, chiede al rappresentante del Governo se nella suddetta vicenda non siano state riscontrate gravi lacune nei controlli sui farmaci da parte dell'Aifa e, in tale caso, se esso non ritenga doveroso procedere al commissariamento dell'Aifa stessa.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Marialucia LOREFICE (M5S) replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta, non essendo emerse considerazioni chiare in ordine alla condotta tenuta dall'Aifa, organismo, a suo avviso, complesso e costoso, che richiederebbe con urgenza una riforma.

5-02400 Sbroolini: Tutela del diritto alla salute dei militari ammalati o deceduti in seguito alla somministrazione di vaccini.

Daniela SBROLLINI (PD) illustra l'interrogazione in titolo, che trae origine dalla mancata trasparenza del sistema sanitario militare e dal paradosso cui sono andati incontro i giovani che, al servizio del proprio Paese, per mano di questo si sono ammalati fino, in alcuni casi, alla morte.

Citando la sentenza storica con cui il tribunale di primo grado di Ferrara ha condannato il Ministero della salute a indennizzare la famiglia di Francesco Finessi, riconoscendo il nesso di causalità tra la malattia contratta dal giovane e i vaccini cui egli era stato sottoposto durante il servizio di leva a Belluno, se e con quali modalità il ministro della salute intenda intervenire per assicurare la piena tutela del diritto alla salute ai militari attualmente in servizio nonché a quelli futuri, e per riconoscere come vittime del dovere coloro che si sono ammalati o sono deceduti in seguito alle vaccinazioni somministrate durante il servizio militare, dando diritto a loro stessi e ai loro familiari alla corresponsione dei benefici previsti dalla normativa in materia.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Daniela SBROLLINI (PD), replicando, si dichiara parzialmente insoddisfatta.

Ribadisce quanto sia stato opportuno affrontare nella seduta odierna il tema oggetto dell'interrogazione in titolo, soprattutto alla luce della suddetta sentenza.

Fa altresì presente quanto sia importante assicurare una trasparenza sempre maggiore da parte del servizio sanitario militare, evidenziando come, in generale, vi sia ancora poca informazione, specialmente per quanto riguarda la somministrazione di vaccini.

5-02401 Piazzoni: Emanazione del decreto ministeriale previsto dal decreto legislativo n. 178 del 2012, riguardante la riorganizzazione della Associazione italiana della Croce Rossa (CRI).

Ileana Cathia PIAZZONI (SEL), illustrando l'interrogazione in titolo, richiama il decreto legislativo n. 178 del 2012, che ha disposto la riorganizzazione della Associazione italiana della Croce Rossa (CRI) mediante una procedura complessa e graduale di privatizzazione e soppressione dell'ente pubblico non economico CRI, e la privatizzazione che è stata realizzata, dal 1° gennaio 2014, per i soli comitati provinciali e locali, mentre per il comitato centrale e per i comitati regionali è stata differita dal decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 2013.

Con riferimento alla procedura di privatizzazione in questione, evidenzia come essa abbia suscitato fin dal principio una

serie di perplessità, con particolare riferimento ai diritti e alle garanzie del personale in servizio nelle diverse componenti militari e civili, considerato peraltro l'altissimo numero di lavoratori a tempo determinato.

Alla luce delle considerazioni svolte, chiede se il Governo non intenda adottare iniziative volte a dirimere la questione del personale, considerata anche la necessità di tutelare i livelli occupazionali e garantire la qualità dei servizi erogati.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Ileana Cathia PIAZZONI (SEL), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta.

Precisa che, pur non essendo contraria in astratto alla privatizzazione della Croce Rossa, occorre tuttavia che il Governo intervenga a fronte della situazione di incertezza nell'applicazione della normativa su tale privatizzazione, che sta incidendo fortemente sulla prosecuzione di numerosi rapporti di lavoro, spesso necessari a garantire attività strettamente legate allo svolgimento di servizi pubblici essenziali. In tal senso ricorda, ad esempio, la vicenda del CEM (Centro di educazione motoria) di Roma.

Pierpaolo VARGIU, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.55.